

## DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/501 DELLA COMMISSIONE

del 22 marzo 2018

**relativa al riconoscimento del Sultanato dell'Oman a norma della direttiva 2008/106/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di formazione e abilitazione della gente di mare**

[notificata con il numero C(2018) 1640]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 2008/106/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 19, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) A norma della direttiva 2008/106/CE, gli Stati membri possono decidere di riconoscere, mediante convalida, certificati di competenza o addestramento adeguati della gente di mare rilasciati da paesi terzi, a condizione che il paese terzo di cui trattasi sia riconosciuto dalla Commissione. Tali paesi terzi devono soddisfare tutti i requisiti della convenzione dell'Organizzazione marittima internazionale sulle norme relative alla formazione della gente di mare, al rilascio dei brevetti e alla guardia del 1978 («convenzione STCW»).
- (2) Con lettera del 19 agosto 2015 i Paesi Bassi hanno chiesto il riconoscimento del Sultanato dell'Oman. A seguito di tale richiesta la Commissione ha preso contatto con le autorità dell'Oman al fine di effettuare una valutazione del loro sistema di formazione e abilitazione per verificare se il Sultanato dell'Oman soddisfa tutti i requisiti della convenzione STCW e se siano state adottate misure adeguate per prevenire le frodi riguardanti i certificati. È stato spiegato che la valutazione si sarebbe basata sui risultati di un'ispezione conoscitiva effettuata dagli esperti dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima («l'Agenzia»).
- (3) L'ispezione è stata effettuata nell'agosto 2016 e ha consentito di individuare diverse questioni che dovevano essere affrontate adeguatamente dalle autorità dell'Oman, tra cui carenze concernenti le procedure di gestione della qualità, l'approvazione dei programmi di istruzione e dei corsi di formazione e le attività dell'accademia marittima internazionale dell'Oman (International Maritime College of Oman, IMCO). Nel gennaio 2017 le autorità dell'Oman hanno presentato un piano volontario di azioni correttive.
- (4) In base ai risultati dell'ispezione e a tale piano volontario di azioni correttive, la Commissione ha effettuato una valutazione del sistema di formazione e abilitazione del Sultanato dell'Oman. Nel maggio 2017 la Commissione ha trasmesso alle autorità dell'Oman una relazione di valutazione in cui si conclude che il piano volontario di azioni correttive ha posto rimedio a tutte le carenze, ad eccezione di due riscontri relativi alla procedura di approvazione del programma di formazione dell'IMCO e al completamento della costruzione di un sito di formazione sulla sicurezza della medesima accademia.
- (5) Nel luglio 2017 le autorità dell'Oman hanno presentato ulteriori azioni correttive per porre rimedio a tali riscontri.
- (6) Sulla base di tutte le informazioni disponibili, la Commissione ha concluso che le autorità dell'Oman hanno adottato misure volte ad allineare il sistema dell'Oman di formazione e abilitazione della gente di mare ai requisiti della convenzione STCW.
- (7) I risultati finali della valutazione dimostrano che il Sultanato dell'Oman soddisfa i requisiti della convenzione STCW, che ha posto rimedio a tutte le carenze individuate e che ha adottato misure adeguate per prevenire le frodi riguardanti i certificati.
- (8) Agli Stati membri è stata trasmessa una relazione sui risultati della valutazione.
- (9) La misura di cui alla presente decisione è conforme al parere del comitato per la sicurezza marittima e la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi,

<sup>(1)</sup> GUL 323 del 3.12.2008, pag. 33.

